



COMITATO RORAIMA ONLUS

INFORMAZIONI

N. 5 - 2019 (1 maggio 2019)

Cari amici,

in questo numero di “Comitato Roraima ONLUS Informazioni”, gli incontri a Torino con frater Francesco D’Aiuto, Missionario in Paraiba, auguri e notizie da Frater Carlo Zacchini e padre Corrado Dalmonego, Missionari tra gli Indigeni di Roraima, gli auguri e i ringraziamenti di dom Roque Paloschi, Arcivescovo di Porto Velho in Rondonia, gli auguri di frater D’Aiuto e quelli di Valdenia e Renato Valfranchi, Missionari a Sao Paolo.

Un forte abbraccio missionario a tutti

INDICE:

- ***INCONTRI A TORINO CON IL MISSIONARIO FRATEL FRANCESCO D’AIUTO***
- ***NOTIZIE DA FRATEL CARLO ZACCHINI***
- ***RICHIESTA DA PADRE CORRADO DALMONEGO***
- ***AUGURI E RINGRAZIAMENTI DALL’ARCIVESCOVO DI PORTO VELHO, DOM PALOSCHI***
- ***AUGURI PASQUALI E RICHIESTA DI FRATEL FRANCESCO D’AIUTO***
- ***AUGURI DI VALDENIA E RENATO LANFRANCHI***

INCONTRI A TORINO CON IL MISSIONARIO FRATEL FRANCESCO D’AIUTO

Cari amici,

vi offriamo due occasione di profonda spiritualità, incontrando il **MISSIONARIO COMBONIANO FRATEL FRANCESCO D’AIUTO**, che vive con gli scartati del poverissimo e violento quartiere di Marcos Moura a Santa Rita (Paraiba – Brasile), dove dirige la Cooperativa dei “catadores”, i raccoglitori di rifiuti, e la scuola del Projeto Legal, per 140 bambini di strada nella miseria più estrema. Frater Francesco, nella sua semplicità, è un **vero uomo di Dio, profeta degli ultimi e dei poveri**.

- **Sabato 11 maggio, dalle ore 14:30 alle ore le 22:30, pomeriggio di Ritiro spirituale da lui tenuto sul tema:**

**“TOCCARE LA CARNE DI CRISTO IN QUELLA DEI POVERI” (Papa Francesco).
a Villa Lascaris, in via Lascaris 4, a Pienezza (Torino)**

Vorremmo calorosamente invitare a questo Ritiro soprattutto i giovani, le giovani coppie, le famiglie (per i bambini c'è un parco grandissimo!), gli amici che frequentano i Corsi Biblici, perché sarà davvero un'occasione per incontrare una figura eccezionale di credente e missionario.

Se qualcuno avesse difficoltà per il trasporto, ce lo faccia sapere, e ci metteremo d'accordo.
Viene richiesto un contributo per la cena di € 13 e un'offerta volontaria per l'ospitalità della casa.

Abbiamo però bisogno di raccogliere le adesioni entro i primi di maggio.

Per favore diffondete questa iniziativa tra amici e conoscenti, e iscrivetevi al più presto confermando la vostra partecipazione alla e-mail: **migliettacarlo@gmail.com**

Rocordatevi di portare la Bibbia!

- **Domenica 12 maggio alle ore 15, presso la Parrocchia “Beata Vergine delle grazie” (Crocetta), in V. Marco Polo 6, incontro con frater D’Aiuto:**

**“SEGNI PASQUALI DI RESURREZIONE ALLE PERIFERIE DEL MONDO:
I PROGETTI PER I PIÙ POVERI IN BRASILE”.**

Sarà davvero un modo speciale di vivere il tempo della Pasqua di Resurrezione del Signore.

Non perdiamo questa occasione di vera Grazia! Buon Tempo Pasquale a tutti!

Carlo Miglietta

NOTIZIE DA FRATEL CARLO ZACQUINI

Boa Vista (Roraima- Brasile), 31 marzo 2019

Carissimi,

sono in ritardo e piuttosto desolato. Avrei voluto dare almeno qualche buona notizia, ma ultimamente pare che questa “merce” sia difficile più che mai, da queste parti. Per prima cosa, quando ormai pareva tutto pronto per avere in mano un progetto finito (nдр: per il Centro di Documentazione Indigena), i “nostri” architetti sono spariti. Non so cosa sia capitato, ma ho deciso di cercare un'altra soluzione. Ormai hanno passato ogni limite accettabile dal buon senso. Allego alcune immagini del progetto. Speriamo di riuscire a trovare la soluzione rapidamente. Mi avevano promesso di presentarmi uno specialista per l'impianto elettrico, e io ci facevo conto anche per comprare subito almeno una parte del materiale



necessario, per non sprecare niente. Spero ancora di poter mandare una proposta per quest'ultima spesa.

Nel frattempo si sono accumulati molti nuvoloni e anche grandini sui popoli indigeni di tutto il Brasile e in modo speciale sugli yanomami. La situazione calamitosa del Venezuela, indipendentemente dalle motivazioni, sta portando dei riflessi molto pesanti su popolazioni indigene venezuelane e, tra questi riflessi, una migrazione sempre più massiccia di almeno tre popoli indigeni. Un buon numero di garimpeiros che stavano devastando i bacini di alcuni fiumi in Venezuela, si stanno riversando sui fiumi di Roraima, e in modo speciale nella Terra Indigena Yanomami. Naturalmente, non c'è nessuna reazione da parte del governo brasiliano attuale per questa invasione. Ormai sono varie migliaia. Il motivo principale è che in Venezuela manca quasi tutto, meno la violenza e l'arbitrarietà dei militari e miliziani che si appropriano di ogni bene accessibile, in primo luogo l'oro che è l'unica moneta valida in quel Paese. In Venezuela, Paese del petrolio, anche la benzina è razionata e passa per scambi legati a fattori politici e sociali diversi. Qui si ha l'impressione che la terra degli Yanomami sia una terra di nessuno, ma in compenso, il ministro delle Miniere ed Energia ha già avvisato le grandi imprese di estrazione mineraria che le terre indigene saranno messe a loro disposizione. Una tra le più richieste è esattamente la Terra Indigena Yanomami. Nel frattempo, in questa terra è il caos. Gli indigeni isolati che da più di quarant'anni mi hanno commosso per la loro situazione di fragilità, continuano a essere esposti ai fucili da caccia dei garimpeiros che hanno cominciato a falciarli prima ancora delle epidemie. Il ministro della sanità (o sarà della morte?), minaccia di smontare lo schema sanitario speciale per gli indigeni. E tra minacce e fanfaronate il nuovo governo comincia a realizzare i suoi progetti che dovrebbero trasformare il Paese per renderlo appetibile al grande capitale; come se già non lo fosse! Il diluvio di notizie che si sono già prodotte sul governo attuale, finirà per stancare tutti; non ricordo in vita mia tante notizie cattive così, assieme. Non avrei voluto darvene di nuove, ma, o perché sto diventando pessimista o perché è la realtà nuda e cruda, non riesco a fare altro.

Scusatemi. Ricordatevi di me nelle vostre preghiere; ho molta fiducia in voi tutti e in tanti altri come voi che finiranno per cambiare in meglio la storia.

Sono ancora incerto, ma ho ricevuto l'invito dai miei superiori di venire in Italia in occasione del Sinodo dell'Amazzonia. Appena sarò sicuro del viaggio vi avviserò e spero che ci si potrà vedere.

Con tantissimo affetto.

Fratel Carlo Zacquini, Missionario della Consolata a Boa Vista (Roraima – Brasile)

RICHIESTA DA PADRE CORRADO DALMONEGO

Boa Vista (Roraima - Brasile), 9 aprile 2019

Cari Carlo, Fabia, Roberto e tutti amici del CO.RO.,

sono arrivato in città, come sempre per le varie attività. Come sempre di corsa in questi passaggi, prima di tornare alla missione

dove ci sono stati molti fatti. Senz'altro avremo occasione di parlarne. Credo che sia ormai certo che verrò in Italia di nuovo quest'anno, a fine settembre, per un tempo da definirsi.

Volevo chiedervi un parere... riguardo al progetto incamminato alla Quaresima di Fraternità 2019. So che ci vorrà ancora tempo e va benone così. Visto però che da solo ho sempre difficoltà di organizzarmi bene i tempi e realizzare tutte le attività che mi propongo. Volevo chiedere se posso portarmi avanti e realizzare un'attività in maggio, che rientrerebbe nelle attività del progetto. Perciò comincerei a "spendere" le risorse del progetto, anticipandole da altri fondi. Però poi tutte le note fiscali e le relazioni sarebbero per il progetto presentato da voi.

Posso fare così? In questo modo mi sarà poi più facile rispettare i tempi per potere fare tutta la relazione finanziaria.

Un abbraccio a tutti

Padre Corrado Dalmonego, Missionario della Consolata a Catrimani (Roraima - Brasile)



AUGURI E RINGRAZIAMENTI DALL'ARCIVESCOVO DI PORTO

VELHO, DOM PALOSCHI

Nostra traduzione dal portoghese:

Porto Velho (Rondonia - Brasile), 22 aprile 2019

Caro Carlo, cari fratelli e sorelle del Comitato Roraima, auguri di una settimana di Resurrezione felice e benedetta.

Sono estremamente grato per la generosità e la disponibilità di CO.RO. nell'aiutarci nuovamente per realizzare l'installazione dei pannelli fotovoltaici nel nostro Seminario minore Hélder Câmara.

Come potete vedere, tra le previsioni fatte dal Dipartimento delle energie rinnovabili dell'Università Federale di Rondônia e la proposta della compagnia che installerà c'è una divergenza. Ciò è dovuto alla fluttuazione del tasso di cambio reale rispetto al dollaro statunitense. La nostra richiesta è per l'aiuto di CO. RO. di 20.000,00 (ventimila/00) euro. Al momento attuale l'euro sul mercato oggi sarebbe 1 euro = 4,30 (quattro reais e trenta centesimi). Gli euro 20.000,00 corrisponderebbero all'importo di R \$ 86.000,00 (ottantaseimila/00) reais.



L'importo residuo è di circa 70.548,87 R \$ (settantamilacinquecentoquarantotto reais/87). Stiamo portando avanti una campagna con le parrocchie della diocesi per realizzare la raccolta di questo totale.

Proposta per l'installazione:

R \$ 156.548,87 (centocinquantaseimilacinquecentoquarantotto/87) reais.

Aiuto del CO.RO.: 20.000,00 euro R \$ 86.000,00.

Partecipazione delle Parrocchie R \$ 70,548,87.

Totale R \$ 156,548,87.

Cari fratelli e sorelle del Comitato Roraima, chiedo le vostre preghiere per la nostra missione di lavorare per il bene degli indigeni.

Roque Paloschi, Vescovo della Chiesa a Porto Velho (Rondonia – Brasile)

Saluti alla famiglia e anche agli amici e amici di CO.RO.

Roque Paloschi, Vescovo della Chiesa di Porto Velho (Rondonia- Brasile)

AUGURI PASQUALI E RICHIESTA DI FRATEL FRANCESCO

D'AIUTO

Santa Rita (Paraiba - Brasile), 9 aprile 2019

Carissimi amici del CO.RO., pace.

Ringraziamo continuamente Dio per averci dato voi come un dono inestimabile per noi e per la Missione alla quale Lui ci ha chiamato. Grazie per quanto fate per i poveri, grazie per quello che siete! Dio vi benedica e vi dia la Ricompensa. Vi mando l'abbraccio di tutti i "catadores" (ndr: i raccoglitori di rifiuti) che ogni giorno, prima di iniziare il lavoro in cooperativa, vi ricordano nella preghiera. E sono felice perché fra poco più di un mese potrò darvi questo abbraccio personalmente.

Qui cerchiamo di camminare e crescere nell'organizzazione e nella costruzione di una vita dignitosa per tanti poveri ai quali é stata rubata. Cerchiamo di crescere nell'amore e nella fede. venerdì scorso, la Pastorale dei Minori della Diocesi del Paraíba, ha realizzato, come ogni anno, la Via Crucis dei bambini e adolescenti. L'evento é stato realizzato nella piazza centrale di João Pessoa con centinaia di minorenni frequentatori di vari progetti in diocesi (più di 100 adolescenti erano del Projeto Legal) e molta gente che assisteva. I minorenni hanno passato un messaggio bellissimo! Un messaggio d'amore, di riconciliazione, di resistenza e di resurrezione! Tutto questo ci ravviva la speranza che un giorno vedremo cieli nuovi e terra nuova. **NONOSTANTE TUTTO!** Nonostante Bolsonaro e tutti coloro che diabolicamente tramano contro il popolo brasiliano, contro la democrazia, mirando solo agli interessi di una oligarchia opulenta, ignorante e incapace.



Pregate per noi.

Una cosa nuova sta per succedere qui a Marcos Moura: suor Rita, *Missionária de Jesus Crucificado*, quella amica nostra che anche voi avete conosciuto e che ha lavorato con me a Carapina, verrà ad abitare a Marcos Moura rafforzando così la nostra equipe e lavorerà nella Cooperativa di catadores. Verrà da sola, ma con una comunità di riferimento che é a João Pessoa. Le ho trovato una casa in affitto che necessita di alcune riforme. Ho chiesto un preventivo, ci vogliono circa 3.000 (tremila) euro. La padrona di casa non può pagare, ma sconterà nell'affitto, cioè suor Rita non pagherà l'affitto per almeno due anni. Il problema é che nemmeno suor Rita ha questi soldi, per cui mi ha chiesto se posso trovarli io e poi lei li restituirebbe poco alla volta. É una richiesta che faccio ancora una volta a voi amici del Co.Ro. La presenza di Suor Rita fra noi, oltre che a riempirci di gioia, sarà di grande aiuto sia nella COOREMM che nel Projeto Legal.

Che questa Pasqua ci faccia sempre più capaci di vivere da Risorti, capaci di amore, capaci di perdono, capaci di resistere e lottare al fianco dei poveri per un mondo più giusto.

Buona Pasqua.

Fratel Francesco - Chico, Missionario Comboniano a Santa Rita (Paraíba – Brasile)

AUGURI DI VALDENIA E RENATO LANFRANCHI

Pasqua 2019 - Semogo - Italia

Cari amici,

Nino, un giovane con malattia mentale e fisica, dalla finestra della camera da letto dove sua madre, per misura di protezione e, soprattutto, per la mancanza di servizi pubblici di salute, lo tiene chiuso, ha seguito per mesi i lavori di ristrutturazione del Centro Comunitario Joilson de Jesus, nella favela di Parque Santa Madalena. Con lo sguardo e il gesticolare delle mani, ogni mattina era lui ad accogliere Renato e il muratore che arrivavano lì. Sua mamma ci ha raccontato la sua tristezza quando Renato ha dovuto allontanarsi a causa dell'incidente che aveva subito (frattura del polso) durante i lavori, perché Nino si sentiva già parte del team di ristrutturazione del Centro Comunitario.

Il giorno dell'inaugurazione, una settimana prima della nostra partenza per l'Italia, – dove trascorreremo quattro mesi per far sì che Valdênia possa scrivere la sua tesi di dottorato –, Nino era il più entusiasta del movimento iniziato all'alba nella via della favela. Sembrava sapere che l'inaugurazione suggellava un'altra vittoria della vita contro la disperazione e la morte violenta.

È lui che era stato lì a guardare quando la sorella del capo dei trafficanti di droga è venuta a dire che il centro comunitario apparteneva a suo fratello, che negli ultimi anni ha costretto molte famiglie a lasciare le loro case povere per incrementare l'attività immobiliare illegale all'interno della favela.



Quando Nino ha visto che abbiamo reagito collettivamente contro quella provocazione e difeso il centro comunitario come un bene comune della nostra gente, sorrideva e gesticolava con la gioia di Maddalena quando ha saputo della risurrezione di Gesù Cristo!

Nino sembrava sapere che questo centro comunitario sarebbe stato uno spazio per accogliere bambini, adolescenti, giovani e adulti della comunità. Persone che vivono sulla pelle il tormento di dormire con la fame, sentono il freddo che entra nelle loro case con poca struttura, soffrono il lutto per il figlio assassinato, subiscono ogni tipo di discriminazione sociale e razziale riprodotta in continuità sia dai mass media come da cristiani che vanno in chiesa senza comprendere il messaggio del Vangelo.

Nino ha partecipato all'inaugurazione come se fosse il giorno di Pasqua! Al momento della preghiera comunitaria che chiedeva la benedizione su quello spazio, Nino alzò le mani e con uno sguardo pieno di tenerezza e gioia ci chiamò a ringraziare Dio per ogni conquista della vita sulla morte ingiusta e violenta.

Così, dopo quattro anni, abbiamo lasciato São Paulo, verso la nuova missione che ci attende da settembre nello stato del Maranhão, tra i laici e religiosi comboniani e gli altri attivisti che coraggiosamente portano avanti la "Giustizia sui binari", organizzazione che lavora al fianco delle comunità impattate negativamente da importanti progetti minerari e siderurgici lungo la ferrovia Carajás, dallo stato di Pará fino al porto di São Luís, Maranhão, ai margini orientali della regione amazzonica.

Siamo immensamente grati a tutte le persone, famiglie e gruppi che hanno sostenuto e sostengono il Centro per i diritti umani di Sapopemba, riferimento nella lotta per la vita dei poveri alla periferia della grande città chiamata São Paulo. Nonostante l'aumento degli omicidi e dei suicidi, e il peggioramento delle condizioni di salute mentale della nostra gente – situazione che peggiora sempre più con le politiche del nuovo governo –, molte cose buone sono emerse in quella comunità. Ad esempio, vedere Jacqueline, Rosângela, Damazio, Rony, Sandra e altri giovani che hanno studiato con l'aiuto di persone che ci leggono e che ora portano avanti il lavoro sociale, psicologico, legale, di formazione e, più importante ancora, con amore per la loro gente, è quasi rivoluzionario! Speriamo di continuare ad accompagnare e sostenere il Centro per i diritti umani e il Centro comunitario in Sapopemba anche dal Maranhão, dove le sfide non saranno minori, perché la regione è dominata dai grandi proprietari terrieri e da grandi multinazionali, come la Vale do Rio Doce. Lì ci metteremo alla scuola di importanti conoscenze e lotte popolari, e cercheremo umilmente di condividere le nostre esperienze e le nostre conoscenze.

La morte fa parte del ciclo della vita: abbiamo vissuto in tempi recenti la morte di varie persone care, come il papà di Renato – morto a febbraio all'età di 95 anni – e di parenti di Valdênia. La

morte di chi dà la vita per i fratelli porta nuova vita, speranza, forza per combattere, risurrezione, come la morte di Gesù. È la morte causata dalla povertà, l'ingiustizia e la disuguaglianza sociale, la morte dei crocifissi da un sistema politico ed economico perverso, e dagli atteggiamenti razzisti, xenofobi, sessisti e omofobi di certe persone e gruppi, che non può essere accettata. Questa morte deve essere superata! Questa morte, noi umani e cristiani, dobbiamo continuare a lottare per superare, attraverso l'amore e la solidarietà. La vittoria di Cristo è la prova della fecondità dell'amore fino alle ultime conseguenze.

Siamo profondamente grati a Dio per l'opportunità di trascorrere del tempo qui nel paese natale di Renato, godendoci le montagne, convivendo con la famiglia, rinnovando le amicizie e lavorando con calma e sicurezza. Torneremo presto, con energie rinnovate, per continuare a costruire possibilità di vita e dignità per il nostro popolo.

Con la semplicità e la gioia di Nino, che ci insegna che tutte le persone possono contribuire a un mondo migliore, e con il messaggio di Papa Francesco, che ci chiama ad incontrare Cristo nei fratelli più poveri e vittime dell'ingiustizia, auguriamo a tutti una Pasqua benedetta.

Con il nostro abbraccio

*Valdênia Aparecida Paulino Lanfranchi e Renato Lanfranchi,
Missionari laici a Sao Paolo*

DEVOLVI IL TUO 5 PER MILLE PER IL CO.RO.!

Al momento della dichiarazione dei redditi, apponi la tua firma nel settore: “Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni”, e indica, sotto la firma, il codice fiscale del CO.RO.: 97678070018
Diffondete l'iniziativa tra amici, conoscenti, simpatizzanti, benefattori....

CO. RO. ONLUS

(Comitato Roraima di solidarietà con i Popoli Indigeni del Brasile)

C. De Gasperi 20, 10129 Torino - Tel. 011-595657; 338-5215228; 335-6931882

Per contributi: c/c n° 000040645147 intestato a Comitato Roraima ONLUS presso Unicredit Banca, Agenzia Torino De Gasperi, IBAN : IT / 14 / J / 02008/ 01113 /000040645147 (ai sensi di legge, le offerte fatte alle ONLUS con assegno o bonifico bancario sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato fino alla misura del 10%).

Ulteriori informazioni e foto sono disponibili sul sito www.giemmegi.org